FINANZA MERCATI

Data 20-06-2012
Pagina 3
Foglio 1

Costruzioni, scende la produzione Italia maglia nera in aprile (-15%)

Giù anche Eurozona (-5%) ed Europa a 27 (-5,1%). In crescita soltanto i Paesi dell'Est: la Romania vola a +22,8%, la Polonia segna +8,6%

Non si arresta la discesa dell'indice della produzione delle costruzioni. Ad aprile 2012, comunica l'Istat, l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni è diminuito, rispetto a marzo 2012, del 4,4 per cento. L'istituto di statistica ha precisato che nella media del trimestre febbraio-aprile l'indice ha registrato una flessione del 9,5% rispetto al trimestre precedente. Corretto per gli effetti di calendario, ad aprile 2012 l'indice ha registrato una diminuzione del 15,1% rispetto ad aprile 2011 (i giorni lavorativi sono stati 19 contro i 20 dello stesso mese di un anno fa). Nella media dei primi quattro mesi dell'anno la produzione è scesa del 14,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel mese, l'indice grezzo ha segnato un calo tendenziale del 18,1% rispetto allo stesso mese del 2011. Nella media dei primi quattro mesi dell'anno la produzione è diminuita del 13,8% su base annua.

Ma anche in Europa il segno continua a essere negativo nel primo quadrimestre, anche tenendo conto delle correzioni stagionali. Secondo i dati diffusi ieri dall'Eurostat per l'area Euro e per l'Europa a 27, da

inizio 2011 al primo quadrimestre del 2012 il mercato dell'edilizia ha perso 5 punti percentuali, anche se continua a crescere nell'area dell'Europa dell'Est. Dopo un tentativo di ripresa registrato tra febbraio e marzo, in aprile la performance è tornata a essere fortemente negativa, sia su base mensile che su base annua. Rispetto allo stesso mese del 2011, infatti, la produzione è crollata del 5% nell'area euro e del 5,1% nell'Europa a 27. A marzo, era cresciuta dell'11,4% nell'Eurozona e del 10,8% nella Eu27.

L'Eurostat conferma il dato Istat sull'Italia, che spicca come la maglia nera della pattuglia europea con un calo del 15,1% su base congiunturale, seguito dalla Spagna, dove ad aprile 2012 si segna un calo della produzione nel mercato delle costruzioni del 14,6 per cento. Seguono con poco distacco il Portogallo (-14,3%) e la Slovenia (-14,1%). I dati evidenziano la fotografia di un'Europa a 27 che viaggia a due velocità ben distinte. La parte occidentale che arranca con performance calanti, a eccezione della Francia che evidenzia ad aprile una crescita del 3,2% su base annua, ma in compenso la Germania segna un ben meno esaltante -0,5% e il Regno Unito frena dell'8,6%; dall'altra parte l'Europa dell'Est che cresce anche in questo settore: si va dallo strabiliante +22,8% della Romania al 9,7% della Polonia. Nel confronto mese su mese, la performance peggiore è quella del Regno Unito (-18,1%), seguita da Slovenia (-9,3%), Portogallo (-6,7%) e Germania (-6,0%), mentre gli aumenti più elevati sono stati in Romania (+11,5%), Francia (+2,3%) e Polonia (+1,9%).

FINANZA

Visco: faro sul gap infrastrutture
E Passera dice addio alle opere

Crollo da record per gli immobili

Costruzioni, scende la produzione Italia maglia nera in aprile (-15%)

Fornero: «Ci sono altri 55mila esodati» Per i consulenti del lavoro sono 370mila

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.